

Valter Biella

Concerto /conferenza su:

“La musica e gli strumenti nella tradizione popolare bergamasca”



il baghèt, la cornamusa bergamasca

Il concerto - conferenza vuole essere un viaggio attraverso il ricco patrimonio legato alla cultura musicale popolare bergamasca.

Si parla di:

- *“baghèt”*, è il termine con cui è conosciuta la cornamusa bergamasca, che è presente fin dalla fine del 1300 nelle valli orobiche. In Santa Maria Maggiore in Città Alta abbiamo infatti una delle più antiche raffigurazioni, risalente alla metà del 1300. Di questo patrimonio arcaico sono rimasti in provincia pochi esemplari di strumenti storici e, probabilmente, la testimonianza di uno degli ultimi suonatori di cornamusa di tutto il Nord Italia: Giacomo Ruggeri di Casnigo, scomparso nel 1990. Ruggeri è diventata una delle testimonianze insostituibili per l'intero mio lavoro di ricerca, ed è diventato l'anello di congiunzione tra la vecchia e la nuova tradizione di suonatori bergamaschi.
- *la musica delle campane a festa conosciuta come “l'allegrezza”*, il suono che ha accompagnato per secoli tutti i momenti aggregativi della comunità, i riti della religiosità, le ricorrenze gioiose e tragiche. Protagonista era la figura del campanaro, vero “musicista della comunità”, al servizio della stessa tanto da essere assunto e pagato con un regolare contratto, e che aveva un “alfabeto” di suoni e musiche da rispettare e riproporre con rigorosa continuità.
- *“le campanine”*, lo strumento che serve ai campanari per mantenere viva la tradizione delle campane a festa. Sono una sorta di xilofono, con i risonatori ricavati dal vetro, costruito dagli stessi campanari. Grazie alle campanine il campanaro teneva a memoria, senza trascrizioni musicali, decine e decine di brani, da studiare e ripassare prima di salire in cima al campanile. Sono figlie di una economia povera ma nonostante questo con una ricchezza di linguaggio e sonorità straordinaria.

- *i flauti della Valle Imagna*, strumenti costruiti al tornio, caratteristici di una valle bergamasca specializzata ancora oggi in manufatti di legno

Tale patrimonio è nato e si è evoluto in un percorso iniziato secoli fa, ed è arrivato sino a noi grazie agli ultimi informatori del mondo contadino, riuscendo a vincere la fragilità di una cultura sostanzialmente orale, legata al labile filo della memoria. Durante l'incontro si proietteranno filmati, verranno eseguite musiche, si mostreranno gli strumenti, si parlerà di suonatori, balli, storie, si potranno provare cornamuse, flauti e campanine, verrà cioè tracciato un percorso che introduca alla ricchezza del patrimonio legato alla musica ed agli strumenti della tradizione orobica.

Esigenze tecniche.

Le esigenze tecniche indispensabili sono un telo per le proiezioni e la presa di corrente: è auspicabile il proiettore ed il PC con Power Point installato.

parteciperanno:

Valter Biella, relatore: cornamuse, campanine, flauti

Giusi Pesenti: percussioni popolari e di fantasia, canto

Alberto Rota, violino, cornamuse, percussioni

Giampiero Crotti, fisarmonica, cornamusa, chitarra

Contatti:

Valter Biella, via Carducci 178, Bergamo.

Tel 035 262 386 e 334 382 83 13

mail: valterbiella@baghet.it

www.baghet.it



le campanine